

ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSAGGIATORI FARINA DI CASTAGNE

STATUTO

ART. 1

COSTITUZIONE E SEDE

È costituita l'Associazione denominata Associazione Italiana Assaggiatori Farina di Castagne acronimo A.I.A.F.Ca. con sede presso ASSOCIAZIONE VALORIZZAZIONE DELLA CASTAGNA DELL'ALTA MAREMMA, P.zza Dante Alighieri, 4 Massa Marittima 58024 (GR).

ART.2

FINALITA' E OGGETTO

L'associazione intende valorizzare la funzione degli assaggiatori di farina di castagne, favorendone la conoscenza e diffondendone l'impiego. Essa intende promuovere i molteplici aspetti delle conoscenze attraverso un'opera volta a diffondere cultura culinaria, gastronomica, alimentare in tutti i suoi vari aspetti, principalmente nel campo delle produzioni alimentari a base di castagna. L'Associazione pertanto intende realizzare le sue finalità proponendosi in via principale:

- di diffondere l'apprendimento dell'arte di assaggio della farina di castagne, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello pratico, operando in qualsiasi occasione di promozione delle produzioni castanicole;
- di tutelare e valorizzare i prodotti a base di farina di castagne nelle sue varie fasi di produzione e di trasformazione, sino alla commercializzazione del prodotto;
- di svolgere opera di promozione della professionalità degli associati presso gli Organi Pubblici dello Stato, delle Regioni, delle Camere di Commercio e di altri Enti, nonché presso produttori, industriali, commercianti ed organizzazioni di consumatori, affinché nelle loro necessità facciano abituale ricorso all'opera degli assaggiatori iscritti all'Associazione;

Per il conseguimento dei propri scopi sociali l'Associazione potrà stipulare accordi e contratti con Enti Pubblici e privati, quali, a titolo meramente esemplificativo, società, associazioni con o senza personalità giuridica, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca; potrà inoltre richiedere adesioni a socio nei confronti di strutture con finalità analoghe, simili o complementari.

ART. 3

SOCI

I soci vengono classificati nelle seguenti categorie:

A. Soci fondatori: sono le persone fisiche che hanno promosso e fondato l'associazione.

B. Soci assaggiatori: sono i soci fondatori e coloro che hanno frequentato un idoneo percorso formativo, definito dal Consiglio direttivo.

C. Soci sostenitori: sono gli enti, le imprese e tutti gli organismi che avendo interesse per l'attività svolta dall'associazione vengono accolti in qualità di soci dal Consiglio direttivo. Con apposito regolamento questo potrà provvedere a una ulteriore classificazione nell'ambito della loro categoria.

Cesca Cecchi *Marino Poliacchini* *Francesco Pini*
Sebastiano Antonelli *Luigi Pini* *Roberto Pini* *MA Pini* *Paolo Pini*
Roberto Pini *Rosario Pini*

L'Assemblea può conferire la qualifica di associato onorario a coloro che abbiano particolari benemerienze.

ART.4

AMMISSIONE

a. Soci sostenitori

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che per attitudini o propensione o interessi culturali, possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari.

Possono inoltre aderire all'Associazione le imprese della filiera della castagna, i Comuni, le Comunità Montane, le Province, le C.C.I.A.A., le Associazioni, i commercianti e le imprese turistiche ed agrituristiche.

La domanda di ammissione all'Associazione deve essere indirizzata al Consiglio dichiarando espressamente di accettare, senza riserve, il presente statuto.

b. Soci assaggiatori

I soci sostenitori, nel caso di ente o persona giuridica nella figura del rappresentante legale o di un suo delegato, sono ammessi come soci assaggiatori solo in seguito a partecipazione ad un percorso formativo definito in un apposito regolamento approvato dal Consiglio direttivo.

ART. 5

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE

La quota associativa annuale viene fissata dal Consiglio direttivo in € 20,00 per ogni socio sostenitore.

L'Assemblea dei Soci potrà variare le cifre sopracitate.

ART. 6

DECADENZA, ESCLUSIONE E RINUNCIA DEGLI ASSOCIATI

Chiunque aderisce all'Associazione può esserne escluso in caso di rilevante inadempimento agli obblighi stabiliti dallo statuto, all'eventuale regolamento interno o alle deliberazioni prese dagli organi sociali, o per altri gravi motivi che arrechino danni morali e materiali all'Associazione, o per il mancato pagamento della quota associativa.

La decadenza e/o la esclusione e/o la rinuncia da associato è deliberata dal consiglio direttivo con provvedimento motivato e comunicato all'interessato.

Ciascun iscritto può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, presentando comunicazione scritta mediante raccomandata R.R.

Chi recede dall'Associazione, per qualsivoglia motivo, non ha diritto alcuno sul patrimonio, salvo il rimborso delle somme effettivamente anticipate in nome e per conto dell'Associazione. Il rimborso delle somme infruttifere effettivamente anticipate, dovrà essere eseguito entro e non oltre tre mesi dalla data del recesso.

ART.7

FINANZIAMENTO

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali da versare all'atto dell'ammissione, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;
- dai contributi ordinari e straordinari deliberati dal Consiglio Direttivo;

Carlo Cancellaro *Roberto Pizzelli* *Francesco Ferraro*
Deputato Antonio Sofici *Don d. V. M. M.* *2*
Mario Valerio Catteda *Rosa Orsini* *Paolo Sclafani*

- c. da versamenti volontari dei soci;
- d. da sovvenzioni e contributi ricevuti dallo Stato, dalle Regioni, dalle Amministrazioni locali, da Enti pubblici, dall'Unione Europea, da Associazioni, nonché da privati;
- e. dalle entrate e dai rimborsi delle spese sostenute per la gestione delle attività previste nell'oggetto sociale;
- f. da altre fonti consentite dalle norme di legge.

Tutte le predette entrate costituiranno patrimonio dell'associazione.

I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

ART.8

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei Soci
2. il Consiglio Direttivo
3. il Presidente
4. il Comitato Scientifico
5. il Collegio dei Probiviri

Nessuna carica è retribuita. Il Consiglio direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione.

ART.9

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Generale dei soci si riunisce almeno una volta l'anno in seduta ordinaria ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

L'Assemblea viene convocata, presso un luogo fisico, mediante comunicazione inviata ai singoli soci, o per invio di e-mail, o sms, o altro strumento funzionale ad avvertire i soci, almeno 10 giorni prima della data fissata. La convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione e degli argomenti trattati.

Per agevolare il coinvolgimento dei soci è consentita la partecipazione anche per via telematica, o attraverso altri strumenti (skype, videoconferenza, teleconferenza, ecc.), previo accertamento dell'identità dei partecipanti.

I compiti dell'assemblea sono:

- a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) discutere e deliberare il programma annuale formulato dal consiglio direttivo;
- c) fissare annualmente la quota associativa, su proposta del Consiglio Direttivo;
- d) deliberare i regolamenti interni proposti dal consiglio direttivo;
- e) eleggere i componenti del consiglio direttivo, del Collegio dei Probiviri ed il revisore unico.

L'assemblea si riunisce in seduta straordinaria con la presenza di almeno il 50% dei Soci ed è chiamata a deliberare:

Carlo Concellato
Deputo Antonella
Horrellini
Illo Valerotto
Principe
Paolo Scat

la modifica dello statuto dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo dei Soci;
lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea Straordinaria è convocata presso un luogo fisico per discutere i punti all'ordine del giorno. Per agevolare il coinvolgimento dei Soci è consentita la partecipazione anche per via telematica.

ART.10

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Le assemblee in prima convocazione sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti o dei loro delegati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

In Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e potrà rappresentare, con delega scritta, al massimo altri due soci.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei votanti presenti, di persona o per delega, purché in regola col pagamento della quota associativa annuale.

Le deliberazioni relative alla modifica dello statuto e allo scioglimento e alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione debbono essere adottate con la presenza e il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

ART.11

CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre fino ad un massimo di dodici componenti fissato di volta in volta dall'Assemblea; lo stesso è eletto tra i componenti dell'Assemblea.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni con possibilità di essere rieletto.

Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) nominare al suo interno il Presidente dell'Associazione ed il Vice Presidente;
- b) verificare la regolarità contabile delle spese e delle entrate, la tenuta dei libri dell'Associazione.
- c) formulare il programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- d) predisporre annualmente i bilanci preventivo e consuntivo;
- e) deliberare l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, e contribuzioni varie;
- f) proporre all'approvazione dell'assemblea il regolamento interno o modifiche dello statuto;
- g) altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Presidente, o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio direttivo è convocato, presso un luogo fisico, per discutere i punti all'ordine del giorno; è consentita la partecipazione dei Consiglieri anche per via telematica, o attraverso altri strumenti (skype, videoconferenza, teleconferenza, ecc.), previo accertamento dell'identità dei partecipanti.

Il Consiglio direttivo è legalmente convocato in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei voti validamente espressi. Nel caso in cui i voti validamente espressi siano pari, il voto espresso dal Presidente ha doppia valenza.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, il Consiglio direttivo provvede alla loro surrogazione nominando i primi non eletti secondo i voti ottenuti in Assemblea. Nel caso di cessazione di più della metà dei

Carlo G. Cucciolone
Delia
Debellin
Antonio
Di. D.
Mario Valerola
Franco Ferrini
Paolo Pedone
Paolo



consiglieri; il Presidente deve convocare l'Assemblea Ordinaria per la rielezione dell'intero Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo nella prima seduta elegge a maggioranza assoluta il presidente, il Vice presidente, il segretario ed il tesoriere.

ART.12

POTERI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il presidente ha legale rappresentanza dell'Associazione. Presiede e convoca l'assemblea del consiglio direttivo, firmandone i relativi verbali, ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione. Il presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di suo impedimento. In caso di impedimento o assenza o decadenza del presidente e del Vice presidente, gli stessi vengono sostituiti dal membro più anziano in età in seno al consiglio direttivo.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e può essere rieletto.

Il segretario cura la compilazione del bilancio preventivo, seguendo al riguardo le indicazioni del consiglio direttivo e del presidente. Provvede alla compilazione del rendiconto annuale da sottoporre anch'esso all'esame ed all'approvazione del consiglio direttivo. Tiene aggiornata la contabilità sociale nei modi stabiliti dal consiglio direttivo e delle norme regolamentari e legislative in vigore, tenendo in perfetta regola i libri contabili. Si occupa del registro protocollo per la registrazione della corrispondenza in arrivo e partenza. Provvede alla registrazione, su apposito libro, dell'iscrizione dei nuovi associati. Tiene aggiornato lo schedario. Redige i verbali delle sedute del consiglio direttivo, trascrive quelli relativi alle assemblee generali degli associati curando che questi ultimi siano firmati dal presidente e dal segretario dell'assemblea. Firma d'incarico del presidente la corrispondenza e i mandati di pagamento.

Il tesoriere è responsabile della gestione delle somme di pertinenza dell'Associazione da lui riscosse o affidategli; è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta del presidente. Provvede alla tenuta in regola del libro di cassa e degli altri documenti contabili inerenti a tutto il movimento di cassa e finanziario. Le somme incassate dovranno essere da lui versate presso l'istituto di credito indicato dal consiglio direttivo. La gestione del conto corrente bancario è demandata al presidente e ad un membro scelto dal consiglio direttivo. Ogni tre mesi il tesoriere presenta al consiglio direttivo la situazione di cassa aggiornata. È autorizzato a tenere a sue mani una somma fissata dal consiglio direttivo per eventuali pagamenti urgenti.

Il tesoriere tiene aggiornato su apposito registro l'inventario di tutto il materiale sociale, ne sorveglia la manutenzione e ne è il responsabile. Provvede alle piccole spese per le quali dispone di un fondo reintegrabile fissato dal consiglio direttivo.

ART.13

IL COMITATO SCIENTIFICO

È Facoltà del Consiglio direttivo nominare il Comitato Scientifico determinando il numero dei membri e scegliendoli tra accademici, tecnici ed esperti delle discipline di interesse dell'associazione. I membri del Comitato Scientifico durano in carica per l'intero periodo stabilito per i componenti del Consiglio direttivo e scadono con esso; essi sono

Consiglio Direttivo
Dep. Amministrativo
Cons. Sc. 5
Cons. Sc. 1
Cons. Sc. 2
Cons. Sc. 3
Cons. Sc. 4
Cons. Sc. 5

rieleggibili. Il Comitato Scientifico ha competenza sulle attività di ricerca, innovazione, formazione e sviluppo dell'associazione, nonché il controllo tecnico scientifico sull'operatività della medesima.

ART.14

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea tra gli associati ed è composto da tre membri. Ha la stessa durata del Consiglio direttivo; ha il compito di esaminare e decidere, su richiesta scritta e motivata, tutte le controversie insorte nell'ambito dell'Associazione; giudica secondo equità e senza formalità di procedura. Il giudizio emesso è inappellabile.

ART.15

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Nel caso di cessazione dell'attività, per le cause previste dal Codice Civile, lo scioglimento è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

In caso di scioglimento dell'Associazione tutto il patrimonio della stessa sarà così devoluto in beneficenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si farà riferimento alle norme di legge in vigore.

PARANAVITINA, il 06/02/2020

Cara Guellmo

Mario Valerio Cittadini

Delia
Polellini

Antonella
Renzi

Francesco
M. MA

Paola Salti
Paola Orsini



AGENZIA ENTRATE
UFFICIO PROVINCIALE

DATA 27/02/2020
PAGARE 3
S10

CRISTINA MAZZI (*)
(*) Firma su delega del Dirigente

